F A Q

AGGIORNAMENTO DEL 30 OTTOBRE 2024

DISTRETTI DEL CIBO II AVVISO

Quesito 14 (inserito in Sezione 03 "Interventi e spese ammissibili")

Da: *È obbligatorio prevedere tutte le tipologie di intervento nel Programma di Distretto? O si possono realizzare solo, ad esempio, interventi nelle tabelle 1A, 3A 4A 6A e 7A?*

Ra: Non è obbligatorio prevedere tutte le tipologie di intervento previste dall'*Avviso* e dall'Allegato Spese Ammissibili, tuttavia ai sensi dell'art. 6.3 dell'*Avviso* le spese relative agli investimenti di cui alle Tabelle 3A, 4A e 7A devono rappresentare minimo il 20% e massimo il 35% dei costi totali dell'Investimento dell'intero *Programma*.

Db: *Ci sono percentuali massime di budget per ogni Tabella da rispettare nella fase di progettazione?*

Rb: Ai sensi dell' art. 6 commi 3 e 4 dell'*Avviso,* gli unici massimali di spesa previsti sono:

- il 35% per gli interventi relativi ai progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A);
- il 10% per gli interventi di animazione e comunicazione (Tabella 7A).

Tali percentuali si riferiscono all'intero Programma e non ai singoli *Progetti*; per questi ultimi non esiste una percentuale massima di budget.

Quesito 15 (inserito in Sezione 03 "Interventi e spese ammissibili")

D*: Le spesa del paragrafo 6.4 è in aggiunta alle voci del 6.3 o rientra nel tetto max del 35%?*

R: Le spese per gli interventi relativi ai progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A) devono rappresentare tra il 20% e il 35% dell'importo complessivo del *Programma*. Inoltre, le spese per le attività di animazione e comunicazione di cui alla Tabella 7A non possono superare il 10% della spesa ammissibile dell'intero *Programma*.

Quesito 16 (inserito in Sezione 03 "Interventi e spese ammissibili")

D: *In merito all'art.6 Interventi e Spese Ammissibili, gli investimenti del punto 6.4 a quale tabella fanno riferimento? possono essere gestiti direttamente dal Distretto del Cibo in qualità di soggetto proponente e beneficiario?*

R: Gli investimenti di cui al punto 6.4 dell'*Avviso* fanno riferimento alla Tabella 7A e possono essere presentati dai *Distretti del cibo* in qualità di *Soggetto beneficiario*.

Quesito 17 (inserito in Sezione 03 “Interventi e spese ammissibili”)

Da: *Si pongono i seguenti quesiti:*

Al paragrafo 6 art. 6.3 dell’Avviso si disciplina che "I Progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono rappresentare minimo il 20% e massimo il 35% della spesa prevista nel programma presentato". Si chiede in riferimento all'articolo:

a) di confermare che nella percentuale sopra riportata non rientrino anche le spese relative agli interventi per lo "sviluppo del sistema della conoscenza ed alla condivisione e diffusione delle innovazioni: formazione professionale e servizi di consulenza" (Tabella 6A);

b) se la spesa prevista per i Progetti sopra indicati (Tabella 4A, Tabella 3A e Tabella 7A) deve mantenersi entro il massimale del 35% della spesa del programma anche dopo l'approvazione e la sottoscrizione del Contratto. Nello specifico, qualora il programma di Distretto in fase esecutiva vedesse venir meno dei Soggetti Beneficiari o parte degli investimenti di questi ultimi, fermo restando il mantenimento degli obiettivi, si è costretti a ridurre anche le attività immateriali (Tabella 4A+ Tabella 3A+ Tabella 7A) ?

Ra: Di seguito le risposte alla domanda posta:

a) Si conferma che nel computo delle spese che di cui alla Tabella 3A, Tabella 4A e Tabella 7A, il cui importo deve rappresentare una spesa compresa tra il 20% e il 35% della spesa ammissibile del *Programma*, non rientrano le spese di cui alla Tabella 6A;

b) Si, le percentuali minime e massime prescritte per gli interventi di cui alla Tabella 3A, Tabella 4A e Tabella 7A, da calcolare sull’importo della spesa ammissibile del *Programma*, devono essere rispettate sia in fase di presentazione della domanda, sia in fase di valutazione che in fase di rendicontazione a saldo del *Programma*.

Db: *L'articolo 6 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024 definisce quali Soggetti proponenti del Contratto di Distretto "LE RAPPRESENTANZE DEI DISTRETTI DEL CIBO [...]". Si chiede chi sono le Rappresentanze, ovvero se il Distretto del Cibo riconosciuto può presentare una sola domanda di accesso in qualità di Soggetto Proponente mediante il Legale rappresentante del Distretto riconosciuto.*

Rb: Ai sensi del comma 1 dell’art. 6 del *Decreto*, i *Soggetti proponenti* del *Contratto di Distretto* sono le rappresentanze dei *Distretti del cibo*. I *Distretti* devono essere riconosciuti alla data di presentazione della domanda dalla Regione e dalle Province autonome competenti, ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, così come modificato dall’articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Inoltre, come disciplinato dal punto 4.2 dell’*Avviso*, ogni *Soggetto proponente* può presentare una sola domanda, sia in forma singola che aggregata, a pena di non ammissibilità delle domande.

Quesito 18 (inserito in Sezione 01 "*Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari*")

Da: *In riferimento al bando in oggetto emanato il 14/10/2024 ed in particolare a quanto previsto all'art. 3 (Soggetti proponenti e beneficiari), con la presente si richiede di chiarire quanto segue: al comma 3.3 lettera a) sono ammissibili le Associazioni Temporali di imprese (ATI)?*

Ra: Si.

Db: *Qualora ammissibili le ATI, alla data di presentazione della domanda, tale associazione deve già essere costituita o può esserci unicamente l'impegno alla costituzione, qualora approvato il progetto?*

Rb: Deve essere già costituita**.**

Dc: *Qualora ammissibile un ATI, al fine del conteggio dei 25 beneficiari massimi ammissibili previsti dall'art. 6 comma 4 del decreto interministeriale, l'ATI conta come soggetto singolo o si tiene in considerazione il numero di aziende aderenti alla medesima?*

Rc: Si veda risposta *"*Rc*"* del Quesito 09 (Il numero di *Soggetti beneficiari* del *Contratto di Distretto* corrisponde al numero di soggetti giuridici che realizzano gli investimenti).

Quesito 19 (inserito in Sezione 02 "Condizioni di ammissibilità")

Da: *In riferimento al paragrafo 4, in particolare al punto 4.3, si chiarisce che i Soggetti beneficiari delle erogazioni devono indicare un conto corrente dedicato agli investimenti già in fase di presentazione della domanda. Questo requisito vale anche nel caso in cui gli investimenti vengano avviati successivamente alla sottoscrizione del contratto di distretto? In questo contesto, è corretto interpretare che il conto corrente dedicato debba essere aperto al momento del primo pagamento relativo a una spesa prevista nel progetto del contratto di distretto, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della domanda, le quali potranno essere sostenute anche tramite altri conti correnti.*

Ra: Si conferma che, come riportato al punto 4.3 dell'*Avviso*, i *Soggetti beneficiari*, al momento della presentazione della domanda, dovranno indicare un conto corrente dedicato agli investimenti finanziati nell'ambito del *Programma* cui aderiscono indicando il relativo codice IBAN e i soggetti delegati ad operare, allegando in formato elettronico la procura/atto di delega vistato dalla banca per ciascun delegato. Pertanto, tali informazioni dovranno essere fornite indipendentemente dalla data di avvio degli investimenti, in sede di presentazione della domanda.

Db: *In merito al punto 6.3, riguardante il metodo corretto per il calcolo della percentuale minima (20%) e massima (35%) degli investimenti previsti nelle tabelle TAB 4 A, TAB 3 A e TAB 7 A, l'Avviso applica tali percentuali alla spesa prevista del Programma presentato e non alla somma delle altre tabelle. Pertanto, si chiede se è corretta la seguente interpretazione: se il totale del Progetto è di 10 milioni di euro, gli interventi nelle tabelle TAB 4 A, TAB 3 A e TAB 7 A devono*

essere compresi tra 2 milioni e 3,5 milioni di euro. Alla luce di quanto descritto, si chiede conferma della correttezza di questo esempio e, in caso contrario, si richiede di fornire un esempio pratico di calcolo.

Rb: Le percentuali minima (20%) e massima (35%) degli investimenti previsti nelle Tabelle 4A, 3A e 7A, si calcolano rispetto all'importo della spesa ammissibile dell'intero *Programma*.

Dc: *Si fa presente una incongruità rilevata tra il DM e l'Avviso circa il punteggio aggiuntivo relativo alla rinnovata composizione della compagine distrettuale. Il DM cita, All art. 6 comma 5, "In fase di valutazione delle domande sarà attribuito un punteggio aggiuntivo ai Programmi/Progetti che siano presentati da soggetti proponenti e beneficiari che, anche singolarmente, non abbiano mai usufruito dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui all' avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica del 27/03/2023 e del 06/03/2024" e dalla lettura dello stesso sembrerebbe evidenziato come il requisito, per la maggiorazione dei punteggi, è quello di non aver mai usufruito di contributi.*

L'Avviso riporta, art. 11.3 parla di compagini composte da soli nuovi Soggetti. Mentre risulta chiaro che un Soggetto beneficiario diretto del primo bando, in quanto ha usufruito dei contributi, così come indicato nel DM, laddove presente nella compagine non darebbe diritto alla maggiorazione di punteggio, più ambigua e meno comprensibile è la situazione del Soggetto proponente primo bando e Beneficiari indiretti primo bando in quanto queste figure non hanno usufruito di contributi, quindi rispetto al DM avrebbero diritto alla maggiorazione, mentre rispetto all'Avviso parrebbe che venga meno la qualifica di Nuova e quindi anche la maggiorazione prevista.

Si fa presente che un avviso non può applicare regole diverse e più rigide rispetto al DM per cui si chiede:

In caso di un Distretto del Cibo che ha assunto il ruolo di Proponete nel I Bando distretti del cibo e che non ha ricevuto contributi, presentasse una domanda nel II bando Distretti del cibo, con una compagine costituita da tutte aziende che non hanno partecipato al I bando Distretto del cibo, riceverebbe o no la maggiorazione di 3 punti previsto nel criterio 4 "nuovo soggetto proponente/Soggetti beneficiari"?

In caso di risposta negativa si chiede di chiarire la base giuridica di tale affermazione.

Rc: Il testo del punto 11.3 dell'*Avviso* e dell'articolo 6.5 del *Decreto* sono perfettamente sovrapponibili. In entrambi i casi, il requisito per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo fa riferimento alla circostanza per la quale siano presentati per le agevolazioni *Programmi* predisposti da *Soggetti proponenti* che non abbiano usufruito dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui *all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per*

la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica" del 27/03/2023 e del 06/03/2024. Parimenti, è necessario che i *Progetti* presentati nell'ambito di questi *Programmi* facciano riferimento a *Soggetti beneficiari* i quali, anche singolarmente, non abbiano mai beneficiato dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui *all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica"* del 27/03/2023 e del 06/03/2024.

Si specifica che per non aver usufruito/beneficiato dei contributi, si deve intendere non aver avuto concessioni a valere sui citati bandi.

Dd: *In riferimento a quanto indicato nella griglia di valutazione al criterio di valutazione "Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto" parametro "Denominazione di origine protetta (DOP), Indicazione geografica protetta (IGP)" si evidenzia come alcune tipicità delle produzioni distrettuali non posseggono tali casistiche di certificazioni per cui non potrebbero ambire all'ottenimento di tale punteggio. La situazione crea una condizione di concorrenza non equa tra i vari distretti, con conseguenze evidenti. Si chiede di chiarire se altre certificazioni specifiche del settore, come ad esempio EMAS, GlobalGAP, ISO 14001 e altre simili, sono considerate valide ai fini dell'ottenimento dei punteggi.*

Rd: I sistemi di qualificazione del prodotto sono quelli indicati nella Tabella di valutazione indicata al punto 3 dell'articolo 11 dell'*Avviso*. Il punteggio per l'adesione da parte del *Soggetto beneficiario* a sistemi di qualificazione del prodotto verrà riconosciuto ai singoli *Soggetti beneficiari* sulla base della documentazione comprovante la sussistenza del requisito, allegata alla domanda di adesione.

De: *Chiediamo un chiarimento riguardo ai criteri per il calcolo dei punteggi, in particolare se questi vengono calcolati come media tra coloro che possiedono il requisito e il totale dei partecipanti, o se è necessario che tutti i partecipanti soddisfino tale requisito. Ad esempio, per il parametro 'Immediata cantierabilità dell'intervento', il punteggio massimo è di 6 punti. Supponendo un contratto di distretto con 10 partecipanti così suddivisi: 4 beneficiari con investimenti immediatamente cantierabili, 4 beneficiari con investimenti che non necessitano di cantierabilità, 2 beneficiari con investimenti non immediatamente cantierabili ma con istanza di presentazione. Il totale è di 10 partecipanti. Chiediamo se è corretto il seguente calcolo del punteggio: (8/10) * 6 = 4,8 In alternativa, chiediamo chiarimenti sulla metodologia di calcolo.*

Re: Per il parametro *"Immediata cantierabilità dell'intervento",* per ottenere il punteggio di 6 punti tutti gli investimenti che necessitano di cantierabilità devono essere immediatamente cantierabili. Si tratta quindi di punteggio tabellare che viene riconosciuto solo previa verifica dell'effettività dello specifico requisito. Inoltre, la documentazione comprovante la cantierabilità va presentata al momento della presentazione della domanda.

Df: *Il Bando prevede all'art. 3.3 che: "Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto sono Soggetti beneficiari delle agevolazioni i contraenti sottoscrittori dell'Accordo di Distretto, appartenenti al Distretto riconosciuto dalla Regione, dalle Province Autonome e iscritto nell'apposito Registro tenuto presso il Ministero, alla data di presentazione della domanda, rientranti tra le seguenti categorie di soggetti: [omissis] d) i Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali e, laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa, in conformità all'ordinamento in materia". Si chiede se è corretta l'interpretazione secondo cui un Distretto regolarmente riconosciuto dalla normativa regionale, anche non costituito in forma associativa o societaria, può presentare gli interventi previsti dalla Tabella 6A dell'allegato al DM.*

Rf: Gli investimenti indicati nella Tabella 6A devono essere realizzati da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente, in qualità di beneficiari. Tali investimenti possono essere altresì effettuati da organismi di consulenza o enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente, che erogano un servizio per conto di un *Soggetto beneficiario.*

Dg: *Si chiede se lo stesso beneficiario può presentare 2 progetti all'interno di 2 Programmi di Distretto presentati da 2 soggetti proponenti diversi.*

Rg: No, possono partecipare ad un solo *Programma* in qualità di beneficiari diretti. Possono partecipare ad altri programmi in qualità di beneficiari indiretti.

Quesito 20 (inserito in Sezione 02 "Condizioni di ammissibilità")

Da: *Art. 4.7 dell'avviso: "In funzione della tipologia di intervento proposto, sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni previste dal presente provvedimento".*

Per nessuna tipologia di intervento è prevista la partecipazione dei "Distretti del cibo" così come invece individuati tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3.3 lettera D.

È corretta l'interpretazione per cui i distretti del cibo possono essere assimilati alle PMI indicate nel art. 4.7. Anche laddove i distretti abbiano la forma di associazione senza personalità giuridica?

Ra: I *Distretti del cibo* sono soggetti ammissibili in qualità di beneficiari, se soddisfano i requisiti di cui agli artt. 6 comma 2 e 6 comma 3 del Decreto, nonché se rientranti nella definizione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01.

Db: *Art. 3.3 lett. a - dell'avviso: le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel Settore agricolo e agroalimentare.*

Per questa definizione è corretto includere tra i beneficiari delle attività di cui alla tabella 2A attività prettamente commerciali – ad esempio enoteche – che acquistano e vendono prodotti di cui all'allegato I?

Rb: I beneficiari devono avere da un punto di vista della propria natura giuridica una delle vesti di cui all'art. 6 comma 2 del *Decreto* e possedere i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 6 del *Decreto*.

In ogni caso, non sono ammissibili investimenti in Tabella 2A presentati da *Soggetti beneficiari* attivi nella sola commercializzazione dei prodotti agricoli.

Dc: *Tra le spese ammissibili è previsto il leasing (con le accezioni riportate in nota (margini del concedente, rifinanziamento degli interessi ecc).*

a) Il contratto di leasing, per essere ammissibile, deve concludersi entro la fine del progetto o può essere di durata maggiore?

b) Nel caso in cui fosse di durata maggiore potrà essere riconosciuta esclusivamente la parte finanziaria pagata fino a quel momento o tutto il costo previsto dal contratto di leasing?

c) Nel caso di leasing se al termine del progetto il bene non è ancora stato riscattato dal beneficiario potrà comunque essere rendicontato?

Rc: Di seguito le risposte alle domande poste:

a) Deve concludersi entro la fine del *Progetto*;

b) No;

c) No. Alla data di presentazione della domanda di erogazione a saldo il leasing deve essere concluso e il bene libero da vincoli e privilegi.

Dd: *Tabella 7A: "…Rientrano in questa tipologia di aiuti i contributi al Distretto del Cibo in qualità di soggetto Beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto…"*

I costi di animazione possono raggiungere al massimo il 10% del valore del progetto.

La tabella 7A può prevedere anche ulteriori investimenti e il valore complessivo di questi non deve rappresentare il 10% del progetto. L'eventuale progetto di animazione può al massimo rappresentare il 10% del totale di progetto. L'insieme dei progetti relativi alla tabella 7A non ha di per sé limiti. È corretta questa interpretazione?

Rd: Il limite del 10% della spesa ammissibile del *Programma* riguarda le attività di animazione e comunicazione, previste nella Tabella 7A. Inoltre, i *Progetti* di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono rappresentare complessivamente minimo il 20% e massimo il 35% della spesa ammissibile del *Programma*.

De: *Il soggetto proponente può presentare e partecipare ad un unico progetto. I beneficiari invece possono partecipare a più distretti. È corretta questa interpretazione?*

Re: Il *Soggetto proponente* può presentare un unico *Programma*. I *Soggetti beneficiari* possono partecipare ad un solo *Programma* in qualità di beneficiari diretti. Possono partecipare ad altri *Programmi* in qualità di beneficiari indiretti.

Df: *Art. 7.1 dell'avviso: "Gli investimenti riguardanti la ricerca, la comunicazione e la promozione devono essere realizzati dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza…"*

a) questa limitazione è da considerare valida per i soli progetti di ricerca tabella 4A?

b) i Distretti in qualità di beneficiari possono presentare (e realizzare) progetti di Promozione di cui alla tabella 3A?

Rf: Di seguito le risposte:

a) Si;

b) I beneficiari ammissibili in Tabella 3A sono le *PMI* e la Grandi Imprese alle condizioni previste dall'Allegato Spese Ammissibili.

Dg: *Art. 8.7 dell'avviso: "…Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto, dalla vigente normativa".*

a) Si può essere più specifici sui riferimenti della normativa vigente per "ciascun tipo di aiuto"?

b) Il credito d'imposta (esempio industria 4.0) può essere cumulata con gli aiuti concessi nell'ambito del bando "Distretti del cibo"?

Rg: Di seguito le risposte alle domande pervenute:

a) La normativa vigente per ciascun tipo di aiuto comprende sia le disposizioni comunitarie, in particolare ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE, sia quella nazionale.

b) Il beneficiario che accede ad un'agevolazione a valere sull'*Avviso*, nei limiti dell'intensità di aiuto massima ivi disciplinata, potrà richiedere per le medesime spese anche il credito di imposta nella misura massima che tale strumento consente, ovvero fino al raggiungimento del costo sostenuto.

Dh: *Art. 6.12 dell'avviso: L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.*

Un'azienda agricola in regime IVA forfettaria non recupera in alcun modo l'IVA pagata (viene registrata come costo nei libri contabili), in questo caso l'IVA relativa agli investimenti in progetto, può essere considerata come un costo ammissibile a finanziamento?

Rh: No, non può essere considerata spesa ammissibile in quanto potenzialmente recuperabile, nonché recuperata in via forfettaria.

Di: *Art. 4.3 dell'avviso: "I Soggetti beneficiari delle erogazioni dovranno indicare un conto corrente dedicato agli investimenti finanziati nell'ambito del Programma cui aderiscono al momento della presentazione della domanda sul Portale dedicato, indicando il relativo codice IBAN…"*

È possibile per le aziende indicare un rapporto di conto corrente già in essere e utilizzato in passato con l'impegno di dedicare tale conto corrente esclusivamente al Bando dal giorno della presentazione della domanda?

Ri: È necessario creare un conto corrente *ad hoc* specificamente dedicato al *Progetto*. Questo conto corrente deve essere utilizzato esclusivamente per la gestione finanziaria del *Progetto*.

Quesito 21 (inserito in Sezione 01 "*Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari*")

D: *Si chiede se gli organismi di ricerca e diffusione, rientranti tra le categorie dei soggetti Beneficiari ai sensi dell' art. 3 par 3.3, debbano aderire ed appartenere al Distretto Proponente o possano partecipare al Contratto di Distretto in qualità di soggetti beneficiari con la sola sottoscrizione dell'Accordo di Distretto.*

R: Possono partecipare in qualità di *Soggetti beneficiari*. Gli organismi di ricerca devono rispettare la definizione e i requisiti dei *Soggetti beneficiari* così come definiti dall'art. 6 commi 2 e 3 del *Decreto*. In particolare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 decreto, i *Soggetti beneficiari* delle agevolazioni devono aver sottoscritto *Accordo* e *Contratto di Distretto*.

Quesito 22 (inserito in Sezione 02 "Condizioni di ammissibilità")

D: *La presenza di un'OP in forma di cooperativa agricola operante nel settore della lavorazione dei prodotti ittici potrebbe comportare criticità in merito all'ammissibilità degli investimenti presentati, considerata la definizione di "prodotto agricolo" fornita dal decreto al punto 1.1, lett. i), che esclude esplicitamente i "prodotti della pesca e dell'acquacoltura"? Quali tipologie di investimenti, dunque, potrebbe proporre un soggetto di questo tipo per essere ammesso al bando?*

R: Nell'ambito del presente *Avviso* è ammissibile esclusivamente la trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato.

Quesito 23 (inserito in Sezione 01 "*Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari*")

D: *Vi preghiamo di confermare che la rappresentanza dei Distretti del cibo che può svolgere il ruolo di Soggetto proponente secondo l'Art. 6 dell'Avviso sia "il soggetto individuato dai Soggetti beneficiari", come indicato nelle definizioni dell'Avviso ex Art. 1, lett. p).*

Pertanto, spetta all'insieme dei Soggetti beneficiari entro ciascun Distretto individuare il proprio Soggetto proponente ai fini della presentazione della domanda ed essi possono individuare quale Soggetto proponente anche una impresa aderente all'Accordo di Distretto, non imponendo l'Avviso che la domanda sia obbligatoriamente presentata dal Legale rappresentante del Distretto stesso. Si chiede, quindi conferma che la dizione di cui all'Art. 6 del Decreto Interministeriale MASAF-MIMIT su procedure attuazione Distretti del Cibo – Anno 2024, per la quale "sono Soggetti proponenti del Contratto di Distretto le rappresentanze dei Distretti del cibo" vada interpretata alla luce delle disposizioni fornite dall'Art. 1 dell'Avviso sopra riportate e cioè nel senso che tale rappresentanza del Distretto del cibo è individuata dai Soggetti beneficiari secondo le disposizioni di cui all'Art. 1 dell'Avviso stesso

R: Come indicato al paragrafo 6.1 del *Decreto* e al punto 3.1 *dell'Avviso*, sono *Soggetti proponenti* del *Contratto di Distretto* le rappresentanze dei *Distretti del cibo*, riconosciuti alla data di presentazione della domanda dalla Regione e dalle Province autonome, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 che sono individuati, con apposita delega da caricare sul portale, quale delegati formali ai rapporti con il Ministero.

La domanda deve essere presentata secondo le modalità previste agli artt. 9.1 e 9.2 dell'*Avviso*.

Quesito 24 (inserito in Sezione 07 "Procedura di istruttoria")

Da: *In riferimento all'ambito di valutazione di "Adesione da parte del soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto", tenuto conto che l'adesione al SQNPI avviene ogni anno tramite apertura sportello SIAN in primavera e che al momento attuale non è possibile presentare domanda, si chiede se il punteggio relativo potrà essere assegnato in presenza e tramite presentazione del contratto già stipulato con l'ente certificatore ai fini dell'acquisizione della certificazione stessa. L'adesione verrà poi finalizzata all'apertura dei termini presentazione sul SIAN attraverso l'inoltro dell'apposita notifica. Resta ferma la dimostrazione del possesso della certificazione per la conferma dei punteggi ed in caso di controlli.*

Ra: No**.** Il punteggio per l'adesione da parte del *Soggetto beneficiario* a sistemi di qualificazione del prodotto verrà riconosciuto ai singoli *Soggetti beneficiari* sulla base della documentazione comprovante la sussistenza del requisito, da allegare alla domanda di adesione.

Db: *Si chiede conferma che per segmenti della filiera si intendano: la produzione, la trasformazione, la prima lavorazione, la commercializzazione e la ricerca. Si chiede, altresì, se ai fini dell'assegnazione del punteggio "Numero di segmenti della filiera coinvolti" qualora un medesimo soggetto svolga al contempo ad esempio attività di produzione, lavorazione e commercializzazione, nel conteggio dei segmenti di filiera vengano riconosciuti i tre segmenti anzidetti o solo uno.*

Rb: Si veda "Rd a)" del Quesito 13.

Dc: *Ai fini dell'acquisizione del punteggio aggiuntivo relativo alla rinnovata composizione distrettuale si chiede conferma che il punteggio possa essere assegnato ad un soggetto beneficiario il cui progetto è finanziato al primo bando ma che presenta un progetto del tutto nuovo al presente bando.*

Rc: No, il criterio tabellare fa riferimento esclusivo a una compagine, sia *Soggetto proponente* che *Soggetto beneficiario*, che non abbiano mai usufruito dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui all' *"Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica"* del 27/03/2023 e del 06/03/2024.

Per non aver mai usufruito dei contributi si intende non aver mai ricevuto concessione di aiuti.

Dd: *Si chiedono chiarimenti circa le modalità di calcolo e ponderazione dei punteggi assegnati ai singoli soggetti beneficiari negli ambiti di valutazione 2-3-4 e su come verrà calcolato il punteggio finale.*

Rd: Nell'ambito di valutazione 2:

- I parametri "*Grado di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dal Soggetto beneficiario"* e "*Grado di coerenza degli obiettivi perseguiti dal beneficiario con quelli del Programma"* vengono calcolati come media aritmetica tra tutti i *Soggetti beneficiari*.
- Il paramento "*Immediata cantierabilità dell'intervento"* viene riconosciuto solo se, la documentazione allegata alla domanda di accesso attesta che tutti gli interventi previsti dal *Programma* risultano immediatamente cantierabili.

Nell'ambito di valutazione 3:

- I parametri *"Coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Soggetto beneficiario rispetto alla specifica attività prevista dal Programma"* e *"Coerenza dei requisiti"* specifici posseduti dal *Soggetto beneficiario* rispetto ai ruoli attribuiti dall'*Accordo di Distretto* vengono calcolati come media aritmetica tra tutti i *Soggetti beneficiari*.
- Il parametro "*Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto*" viene calcolato come media aritmetica tra tutti i *Soggetti beneficiari* che presentano investimenti a valere sulle Tabelle 1A, 2A, 3A e 5A.

L'ambito di valutazione 4: è un criterio tabellare, applicabile se tutta la compagine distrettuale è nuova.

De*: Si chiede conferma della possibilità di cofinanziamento da parte di una regione come stabilito dall'art. 5 del Decreto e si chiede chiarimento su come esso verrebbe erogato in relazione ai massimali di aiuto e di quanto gli stessi potrebbero essere incrementati.*

Re: L'eventuale cofinanziamento disposto dalle Regioni e Province autonome concorre al raggiungimento della soglia di intensità massima di aiuto ammissibile.

Df: *Nel caso degli Enti di ricerca che non possono acquisire certificazioni Bio, SQNPI, DOP ed IGP si chiede secondo quali parametri verrà assegnato il relativo punteggio di adesione a sistemi di qualificazione del prodotto all'ente che è soggetto beneficiario diretto.*

Rf: Le certificazioni possedute dagli enti di ricerca non prevedono alcuna premialità; in ogni caso, tale fattispecie non influisce sul calcolo del punteggio per il criterio in oggetto, come chiarito al punto "Rd" del Quesito 19.

Dg*: Quale documentazione bisogna presentare ai fini dell'acquisizione del punteggio "previsione di rapporti contrattuali e/o commerciali tra beneficiari". Il relativo punteggio verrebbe ugualmente assegnato se tali rapporti sono in essere solo tra taluni soggetti beneficiari e altri invece abbiano tra loro altri rapporti commerciali/contrattuali?*

Rg: La valutazione verrà effettuata sulla base degli impegni assunti dai beneficiari con la sottoscrizione dell'*Accordo di Distretto*. Il punteggio verrà riconosciuto in presenza di rapporti contrattuali e/o commerciali tra tutti i beneficiari attivi nella produzione primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione.

Dh: *Sono previsti importi minimi di progetto per singolo beneficiario?*

Rh: No.

Quesito 25 (inserito in Sezione 01 "*Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari*")

D: "*Le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel Settore agricolo e agroalimentare". Secondo questa definizione un Consorzio di Tutela vino riconosciuto può essere considerato un beneficiario?*

R: Si rimanda all'art. 6 comma 2 lettere a) e c) e all'art. 6 comma 3 del *Decreto*.

Quesito 26 (inserito in Sezione 01 "*Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari*")

Da: *All'art 3.3., lett. d si indica che sono Soggetti beneficiari i Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali e, laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa, in conformità all'ordinamento in materia. Successivamente, all'art. 4.7. lett. g, si indica che le PMI e le Grandi Imprese, sono ammesse alle agevolazioni di cui alla Tabella 7A dell'Allegato del Decreto. Infine, nella Tabella 7A si specifica che rientrano in questa tipologia di aiuti i contributi al Distretto del cibo in qualità di Soggetto beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento UE 2115/2021 e dai*

commi 2, lettera b, punto ii e dal paragrafo 1.1.11 (da 306 a 318) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Considerando che per accedere agli aiuti di cui alla Tabella 7A il beneficiario deve essere un Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali, si chiede se:

a) *è corretta l'interpretazione che, lì dove il Distretto è costituito in conformità alle disposizioni regionali in forma associativa CHE NON PREVEDONO L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI IMPRESA IN QUANTO IL DISTRETTO È UN SOGGETTO CHE PERSEGUE INTERESSE COLLETTIVO, esso sia UGUALMENTE beneficiario degli aiuti in Tabella 7A?*

b) *è corretta l'interpretazione che il Distretto del cibo , in qualità di Soggetto proponente, può ricevere contributi per le attività di cui alla TAB 7A?*

Db: *In riferimento alle percentuali indicate all'art. 6.3 e 6.4 si chiede di chiarire se è corretta la seguente interpretazione relativa all'applicazione delle percentuali:*

a) *Gli investimenti in TAB 3A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);*

b) *Gli investimenti TAB 4A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);*

c) *Gli investimenti in TAB 7A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);*

d) *Gli investimenti di cui all'art 6.4 sono relativi alla TAB 6A e non possono superare il 10% del TOTALE DEGLI INTERVENTI.*

Dc: *Si chiede di chiarire se:*

a) *I Soggetti beneficiari di cui alla Tab 1A e alla Tab 2A possono aderire ad un solo Programma, pena esclusione dell'intero Programma;*

b) *In funzione dell'art. 4.6, lett. B, i beneficiari indiretti non concorrono al calcolo del numero massimo di 25 beneficiari. Pertanto, l'Accordo può essere sottoscritto da n. 25 Soggetti che richiedono agevolazioni a valere sulle diverse TABELLE + n. Soggetti che non richiedono aiuti e/o sostegni, ma ricevono un beneficio indiretto dall'attuazione del Programma di Distretto.*

Dd: *Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 si richiede di specificare quanto segue:*

a) *Si richiede di chiarire, non essendo indicato nella definizione di cui all'art. 11.1, quali siano i segmenti della filiera, oltre ai segmenti della produzione, trasformazione e commercializzazione, che permettano di poter dimostrare la presenza di segmenti in numero superiore a 3 per l'attribuzione di n. 10 punti;*

b) *Si richiede di chiarire, poiché l'attribuzione del punteggio avviene mediante il controllo numerico delle fasi della filiera interessate, quali sono gli elementi di controllo ed i passi di verifica che saranno effettuati dalla Commissione per determinare la presenza dei segmenti di filiera indicati (Es. codici Ateco dei beneficiari, flow chart del processo del Distretto con evidenza delle fasi). Si chiede di esplicitare in quale sezione dell'Allegato 2 debba essere riportata l'informazione necessaria a permettere il controllo e l'assegnazione del punteggio rispetto al parametro;*

c) *Si richiede di chiarire se il calcolo percentuale avviene attraverso una delle seguenti formule: Numero Aziende Produzione Primaria/Numero Aziende Totali Beneficiarie; oppure Importo Totale Investimenti Aziende Produzione Primaria/Importo Totale Investimenti;*

d) *Poiché il parametro è verificato attraverso la presenza/ assenza del requisito si richiede se è corretta l'interpretazione che è sufficiente dichiarare, magari a firma di tutti gli aderenti, che saranno previste relazioni commerciali tra i beneficiari, essendo indicata come "previsione";*

e) *Poiché il parametro è verificato attraverso la presenza/ assenza del requisito si chiede di chiarire o cosa si intende per "Previsione rapporti contrattuali" o quali siano gli elementi minimi ed obbligatori che l'istruttore deve verificare per affermare la presenza/assenza del CRITERIO RICHIESTO o essendo riferito alla valutazione dell'Accordo di Distretto, così come definito all'art. 1, lett. a, l'inserimento di uno specifico articolo nella sezione Obblighi dell'Accordo avente come nome "Previsione rapporti" è condizione sufficiente per la verifica del requisito richiesto e l'attribuzione del punteggio;*

f) *Si chiede di chiarire se l'attribuzione del punteggio, per entrambi i parametri, avverrà: o mediante verifica di presenza/assenza del requisito; o se per l'attribuzione del punteggio massimo (3+2) è condizione obbligatoria che tutti i Soggetti beneficiari posseggano le certificazioni indicate per ciascun parametro o se l'attribuzione non avviene mediante verifica del possesso della certificazione da parte di tutti i Soggetti beneficiari, chiarire le modalità di attribuzione del punteggio.*

R: Si vedano risposte fornite al Quesito 13.

Quesito 27 (inserito in Sezione 05 "Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni")

Da: *Tra la documentazione da produrre unitamente all'Allegato 3 è indicato il seguente documento "Attestazione (Perizia art. 7.5, lett. e) dell'avviso)". Non trovando alcun riferimento nell'Avviso pubblico, si chiede di chiarire cosa bisogna produrre in relazione a tale documento.*

Ra: La documentazione obbligatoria è disciplinata dall'art. 9, comma 3 dell'*Avviso*. Il riferimento corretto che sostituisce quello indicato nel quesito è art. 9, comma 3, lettera e.

Db: *Tra la documentazione da produrre unitamente all'Allegato 3 è indicato il seguente documento "Atto di riconoscimento del Distretto". Considerato che l'atto di riconoscimento del*

Distretto è un atto unico, si chiede se è necessario allegarlo ad ogni Allegato 3 di ciascun Soggetto beneficiario o se è sufficiente inserirlo tra la documentazione da produrre all'interno della cartella "Soggetto proponente".

Rb: Si specifica che è necessario allegare l'atto di riconoscimento del *Distretto* all'interno della cartella prevista per ogni *Soggetto proponente*, come descritto all'art. 9.4 lettera b) dell'*Avviso*.

Dc: *Il bando recita testualmente "per le opere edili a misura e per i miglioramenti fondiari, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici, corredati da disegni e planimetrie redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello di singola Regione e Provincia autonoma".*

Per le opere di miglioramento fondiario relative agli impianti arborei in alcuni PSR/CSR si utilizzano le "tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale, redatte dalla Rete Rurale Nazionale e da Ismea". Si chiede se tali tabelle, che costituiscono a tutti gli effetti dei prezziari di riferimento, sono utilizzabili anche per il secondo avviso Contratti di Filiera?

Ancor più nello specifico, tali tabelle contengono anche i costi standard per gli impianti irrigui distinti per singola coltura. Anche in questo caso si chiede se tali tabelle, che costituiscono a tutti gli effetti dei prezziari di riferimento, sono utilizzabili anche per il secondo avviso Contratti di Filiera, ovvero, se ritenute non in linea con i prezzi di mercato, se sostituibili con i tre preventivi?

Rc: No, non sono utilizzabili. La domanda di agevolazione dovrà comprendere tutta la documentazione indicata al punto 9.3 dell'*Avviso*. Inoltre, si specifica che i costi semplificati non si applicano al succitato *Avviso*. e che non è possibile presentare documentazione probante individuata per analogia.

Dd: *Il bando di cui alla sottomisura 4.1.A del PSR Puglia 2014/2020 prevede che "per gli investimenti relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature agricole il richiedente deve utilizzare il Prezzario dei costi massimi di riferimento elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., disponibile mediante apposito applicativo informatico scaricabile al seguente indirizzo: https://pma.regione.puglia.it – Sezione Documenti – Modulistica e Documentazione - Prezziario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Puglia. In tal caso deve essere presentato solo un preventivo….." Si richiede se, per le aziende ubicate nella Regione Puglia, è possibile utilizzare questa procedura?*

Rd: No. Ai sensi dell'articolo 9.3 lettera k dell'*Avviso*, le spese per macchinari, impianti e attrezzature e componenti edili non a misura o non comprese nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale/provinciale devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, con la scelta di quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici. Nel caso di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto dell'agevolazione, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa. Non sono ammesse deroghe.

Quesito 28 (inserito in Sezione 05 "Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni")

D: *Un'impresa privata iscritta all'anagrafe nazionale delle ricerche […] può presentare domanda tramite il distretto del cibo come beneficiario con qualifica di ente di ricerca e comunicazione e marketing quindi tabella 4A e tabella 6A?*

R: I *Progetti* di ricerca in tabella 4A devono essere svolti da Organismi di ricerca iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca. In questo contesto gli Organismi di ricerca possono partecipare o come beneficiari o come fornitori di altri beneficiari ammissibili.

Gli investimenti in Tabella 6A devono essere realizzate da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente. In questo contesto gli organismi di consulenza ed enti di formazione possono partecipare o come beneficiari o come fornitori di altri beneficiari ammissibili.

Quesito 29 (inserito in Sezione 05 "Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni")

D: *Chi può presentare progetti in riferimento alla tabella 7A ? Possono essere anche aziende che non operano nel settore agricolo? o gli investimenti della tabella 7 A la possono i beneficiari come intesi da bando quindi anche le aziende agricole ?*

R: Si. Per maggiori dettagli si rimanda alla risposta "Ra lett. a)" fornita al Quesito 13.

Quesito 30 (inserito in Sezione 05 "Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni")

D: *Un'Impresa che sottoscrive l'Accordo di Distretto ai sensi della normativa e dell'avviso e che propone un investimento ricadente nel territorio facente parte del distretto riconosciuto può ricoprire il ruolo di beneficiario senza essere socia del distretto stesso? In particolare, non è chiaro se il concetto di "appartenere al distretto" presuppone l'adesione allo stesso in qualità di socio del distretto o se è sufficiente avere l'unità produttiva su cui si fanno gli investimenti all'interno del territorio, fermo restando l'obbligo di sottoscrivere l'Accordo di Distretto ai sensi della normativa e dell'avviso.*

R: L'appartenenza al *Distretto,* laddove previsto dalla normativa vigente, deve essere comprovata dal Provvedimento di riconoscimento del *Distretto*. Inoltre, le unità produttive interessate dalla realizzazione degli interventi devono ricadere nel territorio del *Distretto*. Tale disposizione può essere derogata esclusivamente nel caso in cui il *Distretto* non comprenda tra gli aderenti Organismi di ricerca ed Enti di formazione e di consulenza che, in tal caso possono presentare

domanda come beneficiari a condizione che le attività vengano svolte nell'ambito del territorio del *Distretto*.

Quesito 31 (inserito in Sezione 03 "Interventi e spese ammissibili")

Da: *Con riferimento alla tabella 3A delle spese ammissibili ed in particolare alla voce ""B) aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli"" sono a richiedere quanto segue:*

Il Distretto del Cibo, in qualità soggetto beneficiario, può organizzare e realizzare per conto delle aziende associate attività di fiere, mostre, concorsi e pubblicazioni?

Ra: Ai sensi dell'art. 4.7 punto c) dell'*Avviso*, sono considerate ammissibili al finanziamento per l'organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere o mostre di cui alla Tabella 3A dell'Allegato A al *Decreto* solamente le *PMI*. Pertanto, un *Distretto del cibo* che desideri avere accesso a tali agevolazioni dovrà necessariamente rispettare il criterio sopra evidenziato.

Db: *Con riferimento alla tabella 4A delle spese ammissibili relativa all'attività di ricerca sono a richiedere quanto segue:*

a) Il Distretto del Cibo, in qualità soggetto beneficiario, può incaricare un ente accreditato per svolgere la ricerca per suo conto?
b) Anche per i progetti ricerca è necessario fornire tre preventivi di tre enti iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche? Oppure ne è sufficiente uno solo?
c) Il Distretto del Cibo può inserire nei costi proprio personale dipendente a supporto dell'ente accreditato per l'attività di ricerca?

Rb: Di seguito le risposte al quesito:

a) Si, a condizione che si tratti di un Organismo di ricerca iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca. Si evidenzia che in questo caso l'ente di ricerca verrà considerato un fornitore del beneficiario e le spese dovranno essere rendicontate dal *Soggetto beneficiario*;

b) Per gli interventi immateriali dovranno essere presentati tre preventivi in concorrenza e una relazione tecnica descrittiva degli interventi da realizzare, come previsto alla lettera l) dell'art. 9.3 dell'*Avviso*. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, deve essere presentata la dichiarazione di un esperto qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto dell'agevolazione. In ogni caso i preventivi resi dagli Organismi di ricerca in qualità di fornitori dovranno comprendere il dettaglio delle informazioni che sarebbero richieste a questi ultimi qualora partecipassero in qualità di beneficiario;

c) No. Le spese della Tabella 4A si riferiscono ai costi del *Progetto* che dovrà essere realizzato dall'ente di ricerca, che dovrà dettagliargli nel proprio *Progetto*.

Dc: *Con riferimento alla tabella 6A delle spese ammissibili relativa all'attività di consulenza e formazione:*

a) *Il Distretto del Cibo, in qualità soggetto beneficiario, può inserire nel suo budget tutti i costi di progetto relativi all'attività di consulenza e formazione?*
b) *Anche per tali attività è necessario fornire tre preventivi oppure può essere sufficiente il preventivo di un ente di formazione e di un tecnico riconosciuti dalla regione territorialmente competente?*

Rc: Di seguito le risposte al quesito:

a) Il *Distretto del cibo*, in qualità di *Soggetto beneficiario*, può incaricare un ente accreditato per svolgere le attività di consulenza e formazione. Si evidenzia che in questo caso l'Organismo di consulenza o l'Ente di formazione verrà considerato un fornitore del beneficiario e le spese dovranno essere rendicontate dal *Soggetto beneficiario.* I progetti relativi all'attività di consulenza e formazione (Tabella 6A) devono, in ogni caso, essere svolti da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente. In alternativa gli Organismi di Consulenza e gli Enti di formazione possono essere *Soggetti beneficiari*;

b) Si. Si specifica inoltre che la documentazione presentata dovrà essere coerente con quanto riportato all'art. 9.3 lett. l dell'*Avviso* nonché analitica e comprensiva della relazione descrittiva degli interventi da realizzare.

Dd: *Con riferimento alla definizione di Imprese del Distretto e Soggetto Beneficiario di cui al punto 1 e 3 dell'avviso e Art. 6 del decreto, per aderire al bando le aziende devono risultare anche associate al Soggetto Proponente Distretto del Cibo oltre a sottoscrivere l'Accordo di Distretto così come previsto al punto 4 dell'Avviso?"*

Rd: Si rimanda alla risposta al Quesito 30.

Quesito 32 (inserito in sezione 03 "Interventi e spese ammissibili")

Da: *A pagina 16 dell'avviso (articolo 8 comma 3), nella tabella 5A leggiamo che le PMI hanno un contributo massimo in conto capitale del 20% mentre le grandi imprese del 10%. Se andiamo invece a leggere l'allegato Spese Ammissibili, tabella 5A a pagina 14 leggiamo che sono ammissibili solo le PMI e non le grandi, con un contributo massimo in conto capitale del 20% per le piccole imprese e 10% per medie imprese.*

Vi chiediamo:

a) Sono ammesse le grandi imprese su tabella 5A? Se si, in che percentuale?

b) Sono corrette le percentuali delle PMI, quindi 20% piccole imprese e 10% medie imprese?

Ra:

a) No, non sono ammesse;

b) Si.

Db: *In merito all'IBAN è necessario avere un nuovo IBAN e conto dedicato con speciment di firma per tutti i beneficiari o solo per il capofila?*

Rb: Si veda la risposta "Ri" fornita al Quesito 20.

Dc*: In caso di leasing finanziario se la durata è maggiore di tre anni è rendicontabile il costo dell'attrezzatura interamente o è necessario un leasing della durata massima di tre anni?*

Rc: Si veda la risposta "Rc" fornita al Quesito 09.